

batti becco



Bollettino per la formazione forestale
n. 2 · agosto 2007

Approfondimento

Il fondo per la formazione professionale: un'utile per tutti

Dal 2008, il settore forestale riceverà meno sovvenzioni per la formazione e il perfezionamento. Il fondo per la formazione professionale sdrammatizza tale situazione poiché, in futuro, tutte le aziende dovranno fornire il loro contributo finanziario. Ciò significa allo stesso tempo sgravio e profitto.

Con la nuova distribuzione dei compiti tra Confederazione e cantoni, cambia anche il sistema per il finanziamento della formazione forestale. In poche parole: la Confederazione trasmette questo compito ai cantoni. Il fatto che, per ragioni di sicurezza, la formazione dei selvicoltori e in particolare i corsi interaziendali, presentano una struttura dei costi completamente diversa da quella della maggior parte delle altre professioni, è stato riconosciuto e considerato dall'UFAM (in precedenza UFAPP; ancor prima: Direzione federale delle foreste).

Le modifiche della legge sulla formazione professionale (LFPr) hanno portato a un profondo mutamento anche nel nostro settore. Una novità è rappresentata dall'impegno da parte delle organizzazioni del mondo del lavoro (OML). Nell'articolo concernente il principio, la legge sulla

segue a pagina 3

Indice

- 1 Il fondo per la formazione professionale:
un'utile per tutti
- 2 Editoriale
- 3 Seguìto Approfondimento
- 4 Intervista: Ruedi Bachmann
- 5 Fondo per la formazione professionale:
un sostegno per le aziende formatrici

Opinione:
Un fondo paritetico sarebbe meglio
- 6 Nuova ordinanza: stato dell'attuazione

Partenza e cambiamento presso il
Bildungszentrum Wald Maienfeld
- 7 Notizie da CODOC

Notizie in breve
- 8 Il vostro parere c'interessa!

Sigla editoriale

Editore:
CODOC Coordinamento e documentazione
per la formazione forestale
Hardernstrasse 20, Casella postale 339,
CH-3250 Lyss
Telefono 032 386 12 45, Fax 032 386 12 46
admin@codoc.ch, www.codoc.ch

Redazione: Eva Holz (eho) e Rolf Dürig (rd)
Grafica: Anex & Roth Visuelle Gestaltung,
Basilea

Il prossimo numero di «battibecco» uscirà
nel novembre 2007.
Chiusura della redazione: 30 settembre 2007.



Editoriale

Insieme contro gli interessi particolari

Un progetto discusso e annunciato da qualche tempo si trova ora in dirittura finale. Con il fondo per la formazione, l'economia forestale ottiene uno strumento di finanziamento che ripartisce i costi della formazione professionale su tutti i beneficiari. Le decisioni a favore del fondo per la formazione professionale, hanno sempre riscosso larga maggioranza nelle diverse commissioni delle associazioni interessate

Il grado di riconoscimento di cui gode il fondo per la formazione professionale, sarà poi verificato dopo l'emissione delle prime fatture. Resta da sperare che l'euforia non ceda il posto a una disillusione. L'attività nel bosco e le sfide che ci attendono in un'economia sempre più globale, esigono persone con una buona formazione. Nel fondo per la formazione professionale, come pure nell'elaborazione d'ordinanze e di cicli di formazione, gli interessi particolari dovranno passare in un secondo piano. Solo in questo modo il progetto di fondo per la formazione e il futuro percorso formativo dei nostri operatori forestali giungeranno a buon fine.

Pius Wiss
Presidente dell'Associazione Svizzera Imprenditori Forestali

Approfondimento

Il fondo per la formazione professionale

formazione professionale formula: La formazione professionale è compito comune di Confederazione, cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro (parti sociali, associazioni professionali, altre organizzazioni competenti e altri operatori della formazione professionale). Finora, la Confederazione e i cantoni si sono presi cura della formazione di base. Ora, anche le OML (associazioni, di fatto: EFS, associazioni cantonali d'economia forestale, AFS e ASIF) devono assumere responsabilità, per esempio, con la loro presenza nelle commissioni dei corsi cantonali o regionali. A queste commissioni, nelle quali sono rappresentati anche gli uffici cantonali della formazione professionale, l'ordinanza sulla formazione assegna dei compiti.

Il fondo per la formazione professionale (FFP) porta uno sgravio

Il nostro settore ha deciso di gestire un FFP ai sensi della legge sulla formazione professionale (LFPr). L'obiettivo principale del fondo è un ampio sgravio delle aziende formatrici per quanto riguarda i costi residui dei corsi interaziendali.

I cantoni dotati di un proprio fondo per la formazione professionale saranno esclusi dal FFP (GE, VS, NE, JU). Nel frattempo si è ormai conclusa la raccolta degli indirizzi delle aziende interessate. L'EFS raccoglie e verifica gli indirizzi delle aziende forestali pubbliche, l'ASIF assume il compito per quanto riguarda gli imprenditori forestali privati. Il momento dell'auspicata trasformazione del FFP in un fondo paritetico non può ancora essere stabilito; ma l'obiettivo rimane.

È prevedibile un decreto d'obbligatorietà generale

La richiesta di dichiarare il fondo d'obbligatorietà generale è stata inoltrata all'UFFT all'inizio di luglio. Non appena sarà disponibile il decreto del Consiglio federale che gli conferisce obbligatorietà generale, il fondo diventerà obbligatorio. Ciò significa che le aziende interessate del settore saranno obbligate al versamento. È probabile che questo avvenga a partire dal 1° gennaio 2008. Un'informazione completa sarà inviata alle aziende nel corso dell'autunno 2007. In seguito, l'informazione sarà disponibile anche in Internet.

L'OML istituisce una commissione del fondo

Il FFP è amministrato dall'organizzazione del mondo del lavoro forestale. Questa istituisce pure una commissione del fondo, che stabilisce ogni anno il preventivo e l'ammontare delle singole prestazioni del fondo. L'incasso del fondo avrà luogo attraverso un ufficio fiduciario neutro. Il resoconto del fondo sarà sorvegliato dall'Ufficio federale

della formazione professionale e della tecnologia (UFFT). Per la generazione dei mezzi è previsto un criterio di contribuzione semplice: ogni azienda forestale fornisce un contributo di base di Fr. 500.– per anno. A questo si aggiungono i contributi per ogni collaboratore, in ragione di Fr. 200.– per anno. Il contributo per il capoazienda è compreso nel contributo di base. Per gli impiegati a tempo parziale con un grado d'occupazione massimo del 50%, sono riscossi Fr. 100.– per anno. Gli apprendisti sono esonerati dal contributo.

La fetta più importante è per i costi residui dei corsi interaziendali

I mezzi del FFP dovranno essere impiegati come segue:

- ca. 70% per i costi residui dei corsi interaziendali (corsi per apprendisti);
- ca. 10% per il perfezionamento (p.es. selvicoltore caposquadra, conducente di macchine forestali);
- ca. 10% prestazioni di base per la formazione professionale;
- ca. 10% amministrazione e riserva.

Secondo le stime fatte finora, il volume annuale del fondo potrebbe ammontare a circa 1,5 milioni di franchi. Il sistema ha tuttavia bisogno di un certo rodaggio; si prevede che il fondo non raggiungerà ancora il volume supposto entro il primo anno.

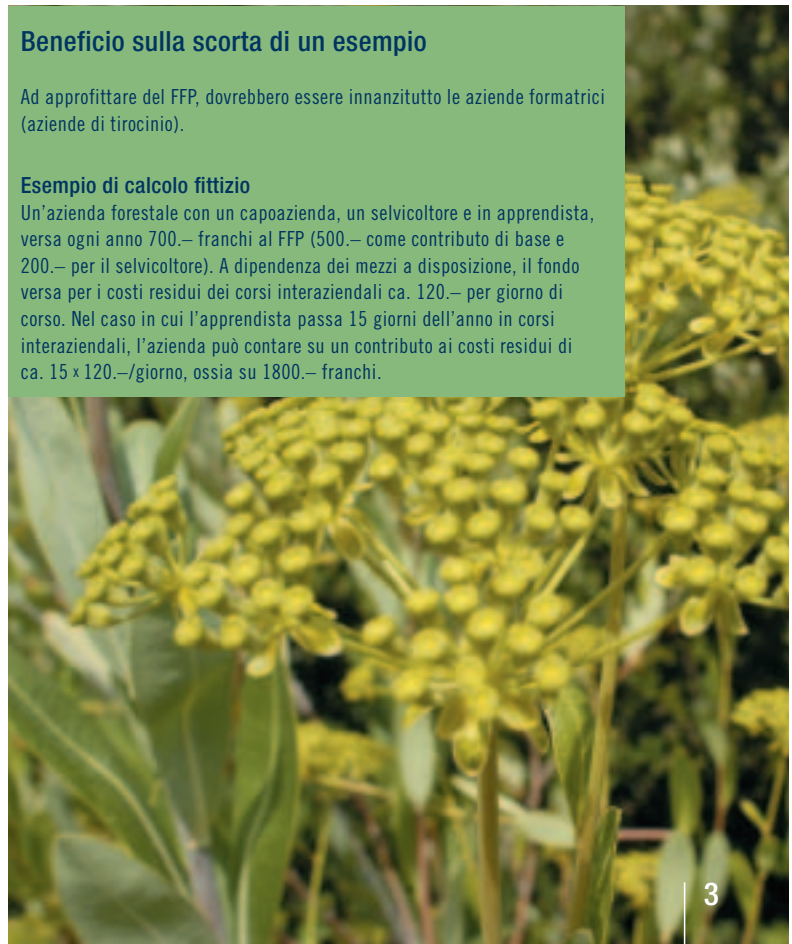
Hanspeter Egloff, capo del settore Formazione di Economia forestale Svizzera

Beneficio sulla scorta di un esempio

Ad approfittare del FFP, dovrebbero essere innanzitutto le aziende formatrici (aziende di tirocinio).

Esempio di calcolo fittizio

Un'azienda forestale con un capoazienda, un selvicoltore e in apprendista, versa ogni anno 700.– franchi al FFP (500.– come contributo di base e 200.– per il selvicoltore). A dipendenza dei mezzi a disposizione, il fondo versa per i costi residui dei corsi interaziendali ca. 120.– per giorno di corso. Nel caso in cui l'apprendista passa 15 giorni dell'anno in corsi interaziendali, l'azienda può contare su un contributo ai costi residui di ca. 15 x 120.–/giorno, ossia su 1800.– franchi.



«Il fondo per la formazione professionale crea trasparenza»



*Ruedi Bachmann:
«L'amministrazione del fondo deve
essere ampiamente riconosciuta
e fondata dal punto di vista profes-
sionale.» Foto mad*

Ruedi Bachmann, forestale e commerciante di legname, come pure capo del servizio forestale della Korporation Zug, è convinto che sia le imprese, sia i proprietari di bosco forniranno il loro contributo finanziario al FFP. Nell'ambito della distribuzione si dovrà tuttavia badare alla ripartizione equa.

battibecco: Dove vede i principali vantaggi del fondo obbligatorio per la formazione professionale nel settore forestale?

Ruedi Bachmann: Con la nuova legge sulla formazione professionale, intervengono nuove regole per il finanziamento della formazione e del perfezionamento in campo forestale. I mezzi non sono più disponibili in ugual misura. Il settore è chiamato a contribuire in modo più importante al finanziamento. È assolutamente necessario procedere alla formazione e al perfezionamento di un numero sufficiente di selvicoltori, per garantire la quantità e la qualità professionale a tutti i livelli.

Il FFP contribuisce in modo determinante a questo obiettivo. Tutti i datori di lavoro forniscono (obbligatoriamente) il loro contributo alla formazione e al perfezionamento di personale forestale, indipendentemente dal fatto che formano apprendisti oppure no. In questo modo si eliminano le situazioni di profitto.

La nuova forma di finanziamento porterà alla creazione di nuovi posti di tirocinio e, per quanto riguarda gli operatori forestali, alla frequentazione di corsi d'aggiornamento.

Come sarà accolto questo impegno presso gli imprenditori forestali, risp. presso le corporazioni?

Credo che sia gli imprenditori, sia i proprietari di bosco forniranno il loro contributo finanziario. Per le aziende che formano apprendisti, l'onere finanziario diminuirà. Per quelle che non formano apprendisti, il contributo sarà moderato e perciò fornibile senza problemi.

Dove vede gli intralci più importanti?

Il FFP deve diventare d'obbligatorietà generale per tutti i datori di lavoro, in modo da garantire la disponibilità di mezzi finanziari a sufficienza. La contribuzione volontaria rischia di non condurre alla meta ed è difficile da gestire. L'amministrazione del fondo deve essere ampiamente riconosciuta e fondata dal punto di vista professionale. L'accettazione nel settore mi sembra molto importante.

Il FFP dovrà essere l'unico mezzo a disposizione del settore per il finanziamento della formazione e del perfezionamento in campo forestale. In questo modo si crea trasparenza. Nell'ambito della ripartizione dei mezzi finanziari si dovrà badare alla distribuzione equa della formazione forestale – dall'apprendista fino all'aspirante forestale. —

Intervista eho

Fondo per la formazione professionale: un sostegno per le aziende formatrici

La nuova legge federale sulla formazione professionale ha permesso di creare le basi per la costituzione di un fondo con l'obiettivo principale di sgravare finanziariamente le aziende che si occupano della formazione degli apprendisti, assumendo in parte o totalmente le spese residue dei corsi interaziendali e sostenendo le attività di perfezionamento professionale. L'obiettivo di questa operazione è quello di distribuire uniformemente le spese della formazione tra tutte le aziende, formatrici e non. Attualmente, in Svizzera, solo un terzo delle aziende si occupa della formazione del personale investendo mezzi e tempo nell'istruzione degli apprendisti selvicoltori, mentre le altre ditte, assumendo personale qualificato, approfittano gratuitamente delle prestazioni altrui. Sulla base della nuova legge, tutti i datori di lavoro del settore forestale saranno obbligati a contribuire al fondo, mentre per le imprese "miste", che si occupano anche di settori non forestali, il fondo preleverà un contributo proporzionale al numero di collaboratori attivi nel settore forestale. Il fondo per la formazione professionale (FFP) sarà di fondamentale importanza per la formazione forestale in quanto, dal 2008, le modalità di finanziamento cambieranno e riceveremo meno sussidi rispetto ad oggi.

L'obiettivo dei promotori del fondo è quindi quello d'essere pronti a versare i contributi a partire dal 1.1.2008 dunque le prime fatture saranno spedite nel 2007. Determinante per il calcolo del contributo al FFP è il numero di collaboratori impiegati durante l'anno precedente e, per questo motivo, le aziende e le imprese forestali dovranno autocertificarsi e fornire la copia del conteggio dei salari SUVA 2006.

Il FFP forestale, grazie ad un finanziamento stimato in ca. 1,5 milioni di franchi, potrà quindi coprire le spese restanti dei corsi di tirocinio, dei caposquadra, dei conducenti di veicoli e delle teleferiche forestali e una parte dei costi di formazione dei forestali.

Sulla base della situazione attuale, si presume che in futuro le aziende che formeranno apprendisti selvicoltori spenderanno meno rispetto ad oggi. Presumibilmente a sud delle Alpi le aziende più piccole godranno di qualche vantaggio in più rispetto ad oggi, ciò che dovrebbe permetterci anche in futuro di assicurare la formazione forestale anche nelle zone più discoste, a tutto vantaggio delle regioni di montagna.

Nicola Petrini

Opinione

Un fondo paritetico sarebbe meglio

Come forestale e insegnante di scuola professionale, approvo il fondo per la formazione professionale; sono tuttavia deluso del fatto che non si sia realizzato sin dall'inizio in forma paritetica. Non ritengo giusto che nel nostro settore siano solo i datori di lavoro a decidere sul fondo per la formazione professionale.

Alla fine del 1979 ho assunto il mio primo incarico come forestale ad Aarberg. Da allora, il mio impiego è cambiato, come forestale comunale, forestale di settore, forestale statale oppure come capozia, volontariamente od obbligatoriamente, in media ogni 5 o 6 anni. Nel corso di tutte queste tappe, mi sono dovuto perfezionare a più riprese; anche questo che lo volessi o no. Alcuni tra questi perfezionamenti dovevano essere pagati di «tasca propria», altri sono stati assunti dal rispettivo datore di lavoro.

I professionisti che, dopo la loro formazione di base e il perfezionamento, si limitano a frequentare gli aggiornamenti prescritti (corsi giornalieri, incontri di lavoro, seminari, ecc.), sono oggi messi rapidamente in disparte. È perciò necessario un perfezionamento qualificato costante in tutte le fasce d'età e in tutti i gruppi professionali. Per garantirlo, sarebbe ideale un fondo paritetico per la

formazione professionale, al quale partecipano dunque in ugual misura i datori di lavoro e i lavoratori. Ora sono principalmente i rappresentanti dei proprietari di bosco che decideranno quel che i professionisti dovranno imparare!

I lavoratori hanno però solo un voto consultivo e nessun diritto di voto nell'attuale fondo per la formazione professionale.

Più interesse da parte dei lavoratori

C'è però anche un altro problema: come formatore per giovani nel settore forestale, stento a capire la passività con cui si comportano molti forestali, selvicoltori caposquadra e selvicoltori nei confronti del perfezionamento. Dei professionisti che lavorano ogni giorno nel bosco dovrebbero preoccuparsi intensamente del proprio perfezionamento e, ancor meglio: anche del suo finanziamento.

Sebbene con molto dispiacere per la mancata creazione di un fondo paritetico, appoggio questo fondo per la formazione professionale.

Un fondo finanziato unicamente dai datori di lavoro è pur sempre meglio dell'assenza di un fondo. In definitiva, si tratta d'essere in grado di finanziare la formazione di base e il perfezionamento in campo forestale.

Gottfried Bossi, forestale e insegnante di conoscenze professionali

Le prime esperienze sono positive

Dallo scorso mese di maggio, nelle diverse regioni si svolgono i convegni per formatori, rivolti essenzialmente all'introduzione della nuova ordinanza. Circa la metà dei 20 incontri previsti ha già avuto luogo. È particolarmente degno di rilievo l'atteggiamento favorevole con cui la maggioranza dei protagonisti della formazione professionale affronta i compiti.

I provvedimenti volti all'attuazione e introduzione della nuova ordinanza, s'incentrano sugli elementi fondamentali descritti in seguito.

- Gli strumenti menzionati nel piano di formazione sono disponibili e possono essere scaricati dal portale Internet di CODOC. Tutti i documenti di rilievo concernenti la formazione secondo la nuova ordinanza sono inoltre contenuti in un raccogliatore disponibile presso CODOC.
- Istruzione dei formatori nelle aziende: i cantoni hanno dedicato alla nuova ordinanza i loro incontri per formatori. Circa la metà di tali eventi ha avuto luogo nel primo semestre dell'anno e il resto avrà luogo entro l'autunno.
- Formatori per i corsi interaziendali di raccolta del legname: il fornitore di questo corso (EFS) ha già provveduto all'informazione in occasione dei corsi centrali del 2006. Nell'ambito dei corsi centrali del 2007, i formatori hanno preso dimestichezza con la valutazione degli apprendisti. Nel corso del mese d'agosto, anche il centro di formazione di Le Mont provvederà alla formazione dei propri istruttori.
- L'istruzione dei formatori per i rimanenti corsi interaziendali (selvicoltura, edilizia) sarà preparata dalla competente commissione di sorveglianza. Sarà sviluppata un'offerta coordinata d'istruzione per il primo trimestre del 2008. La commissione di sorveglianza per i corsi interaziendali coordina anche l'elaborazione delle schede di valutazione, che saranno introdotte con questa istruzione.
- L'istruzione degli esperti (esami in base alla nuova ordinanza a partire dal 2010) è in preparazione ed è fissata per la fine del 2009.

Prima conclusione: i lavori preliminari per l'attuazione dell'ordinanza procedono secondo programma. L'informazione e l'istruzione avvengono in sedi diverse, ma seguendo un piano coordinato.

Dagli incontri finora svolti, è possibile dedurre che i formatori delle aziende affrontano con particolare serietà i loro compiti (p.es. valutazione degli apprendisti). Le informazioni, le discussioni e gli esercizi concernenti i supporti, contribuiscono a chiarire le questioni insolite e rimuovono i malintesi. È pure stato possibile rendere comprensibile e adattare il tema delle competenze operative alla realtà della situazione formativa.

Urs Moser,
incaricato dell'OML forestale



Karl Rechsteiner
Foto mad

Partenza e cambiamento presso il Bildungszentrum Wald Maienfeld

In data 1° giugno 2007, il direttore Karl Rechsteiner è stato congedato ufficialmente in occasione di una festa. Nel corso dello stesso giorno, il Consiglio della fondazione Interkantonale Försterschule Maienfeld ha deciso d'integrare il centro di formazione forestale di Maienfeld nell'Institut für berufliche Weiterbildung Graubünden a partire dal 1° gennaio 2008. Nell'ambito dell'integrazione, la sede di Maienfeld sarà ampliata con un centro di tecnologia del legno.

Karl Rechsteiner è andato in pensione alla fine d'aprile. Dal 1991 era direttore del centro di formazione forestale di Maienfeld. Nel suo discorso di commiato, ha parlato di cambiamento innovazione e apertura nella formazione dei forestali. Il presidente del Consiglio di fondazione, il consigliere cantonale Engler, ha trasmesso a Karl Rechsteiner i ringraziamenti del Consiglio per il suo impegno nella direzione del centro di formazione.

Nel corso dello stesso giorno, il Consiglio di fondazione ha deliberato l'integrazione del centro di formazione forestale nell'Institut für berufliche Weiterbildung (IbW) Graubünden. L'IbW è un partner importante, con una vasta offerta formativa, di cui fanno parte dei cicli di studio e dei corsi modulari nei settori: informatica, edilizia, legno ed economia aziendale.

Dal 1° gennaio 2008, l'IbW assicurerà la formazione forestale presso la sede di Maienfeld nell'ambito di un mandato di prestazioni. Il responsabile del settore per la formazione forestale è l'ingegnere forestale ETH Christian Helbig. La collaborazione con il centro di formazione forestale di Lyss e le scuole universitarie professionali sarà mantenuta.

Il potenziamento della formazione di base e del perfezionamento in tutta la catena del legno, costituisce un obiettivo importante per l'IbW e la costruzione di un centro di tecnologia del legno, prevista entro la fine dell'anno, contribuisce alla sua attuazione. Il nucleo del centro di tecnologia è un impianto CNC per la formazione di base e il perfezionamento nella professione di falegname. Ci saranno poi altri cicli di formazione nell'ambito delle professioni legate al legno. Il centro di formazione forestale di Maienfeld evolverà così in un centro di formazione dedicato al bosco e al legno.

Christian Helbig

Fiera forestale 2007

Dal 16 al 19 agosto 2007, si svolgerà a Lucerna la Fiera forestale internazionale. Come due anni fa, CODOC ha organizzato, insieme alle associazioni e ai fornitori di formazione, l'esposizione speciale «Treffpunkt Forst, Forêt, Foresta», allestita nel capannone 1. Essa si sofferma sul tema «Sviluppo nel mercato del legno». Parallelamente all'esposizione speciale saranno offerti quattro incontri, nell'ambito dei quali si discuteranno diversi aspetti del tema di fondo. Informazioni: www.codoc.ch



Manuale di conoscenze professionali per apprendisti selvicoltori

La nuova edizione del manuale di conoscenze professionali per selvicoltrici e selvicoltori ha visto la luce all'inizio di luglio e può essere ordinato presso CODOC. Il manuale è stato completato e adeguato alla nuova ordinanza. CODOC raccomanda anche ai formatori di procurarsi il nuovo manuale, per potersi informare sulle materie insegnate.



Supporti per la formazione in azienda

Gli apprendisti che stanno per iniziare il tirocinio, saranno formati secondo la nuova ordinanza. L'ordinanza, il piano di formazione e vari altri supporti possono essere scaricati dal portale Internet di CODOC.

Indirizzo: www.codoc.ch > formazione > formazione di base

Notizie in breve

I cantoni disciplinano la formazione dei formatori

Chi vuol formare delle persone nella propria azienda, ha bisogno di una formazione nell'ambito della pedagogia professionale. Secondo l'ordinanza sulla formazione, questa deve comprendere 100 ore di studio, che possono essere sostituite dalla partecipazione a un corso della durata di 40 ore. Tali corsi erano finora erogati come «corsi per maestri di tirocinio».

Lo scorso 11 maggio, la Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale, CSFP, ha approvato un piano di formazione del corso di base per formatori, della durata di 40 ore. Esso garantisce che i cantoni, che sono responsabili per la formazione dei formatori di apprendisti in azienda, riconoscano vicendevolmente i corsi.

Informazioni: <http://klbb.dbk.ch/it/index.php>

Fonte: bbaktuell Nr. 196 del 26.6.2007

Preoccupante insorgere d'infortuni

Secondo le indicazioni della SUVA, il numero degli infortuni nell'economia forestale è stato inaspettatamente elevato nel 2006 e la tendenza si mantiene al rialzo. Ciò è poco rallegrante, poiché non provoca solo sofferenze umane, ma anche danni economici. In una delle prossime edizioni, «bat-tibecco» si occuperà della sicurezza sul lavoro.

Quando gli studi si dimenticano troppo in fretta

L'istituto di psicologia dell'università di Basilea indaga sulle possibilità di migliorare lo studio nella formazione professionale. I primi risultati indicano che presso le scuole professionali si studia troppo frequentemente senza effetto durevole. Lo studio di dati è sovente troppo accentuato, trascurando la comprensione dei contesti. Per un miglioramento, si dovrebbe procedere, tra l'altro, a ridurre l'abbondanza delle materie insegnate.

Fonte: rivista Panorama, Nr. 3/2007, p. 29. L'articolo può essere ottenuto in lingua francese o tedesca presso CODOC (info@codoc.ch).

Premio innovazione per «Inforesta.net»

Il 18 giugno scorso, a Vienna, gli ideatori del portale Internet «Inforesta.net» sono stati insigniti del premio Schweighofer 2007 per l'innovazione. Il premio è ritenuto uno dei riconoscimenti più importanti nell'economia forestale e del legno in ambito europeo. La piattaforma Internet «Inforesta.net» ha ottenuto punti con l'internazionalità, il plurilinguismo e la prossimità all'attività pratica. Il portale è curato dal WSL di Birmensdorf.

Informazioni: www.inforesta.net

Forestaviva e la prossima edizione del «Pentathlon del boscaiolo»

Il prossimo numero di Forestaviva uscirà il 14 settembre e lancerà il Pentathlon del boscaiolo, che si svolgerà ad Avegno il giorno dopo. Forestaviva è ottenibile presso il Segretariato AFT, c.p. 280, 6802 Rivera, tel. 091 946 42 12, forestaviva@federlegno.ch

Avete traslocato o il vostro indirizzo è sbagliato?
Segnalateci subito il cambiamento o la correzione di recapito
(CODOC: tel. 032 386 12 45, fax 032 386 12 46, admin@codoc.ch).

Anche i nuovi abbonati sono benvenuti: «battibecco», periodico della formazione professionale in campo forestale, esce tre volte l'anno ed è inviato gratis a tutti gli interessati.

Il vostro parere c'interessa!

Il fondo per la formazione professionale favorisce la formazione di base e il perfezionamento in campo forestale?

Nella presente edizione, «battibecco» illustra il significato e l'attuazione del fondo per la formazione professionale. Ripetiamo in breve: il FFP fa sì che le aziende formatrici non siano sole a sostenere l'onere finanziario della formazione, bensì che questo sia ripartito tra tutte le aziende del settore. Desideriamo sapere se considerate questa nuova suddivisione obbligatoria dei costi come un investimento sensato nel futuro della formazione professionale. Comunicateci il vostro breve e incisivo parere entro e non oltre il 15 settembre. Le risposte saranno pubblicate nella prossima edizione di «battibecco». La redazione si riserva il diritto di operare delle abbreviazioni. Tra le risposte inoltrate saranno sorteggiati tre buoni per viaggio del valore di Fr. 100.–.

Vogliate spedire la vostra risposta a: CODOC, casella postale 339, 3250 Lyss; rolf.duerig@codoc.ch (menzione: Fondo per la formazione professionale).

Risposta all'ultima indagine

Un «assistente di carriera» potrebbe essere utile anche agli apprendisti selvicoltori?

C'è pervenuta la seguente risposta:

«Alla domanda posta nel «battibecco» dell'aprile 2007, concernente l'assistente di carriera, posso rispondere nel modo più conciso possibile: SI.»

Felix Thommen, ingegnere forestale, Regensdorf

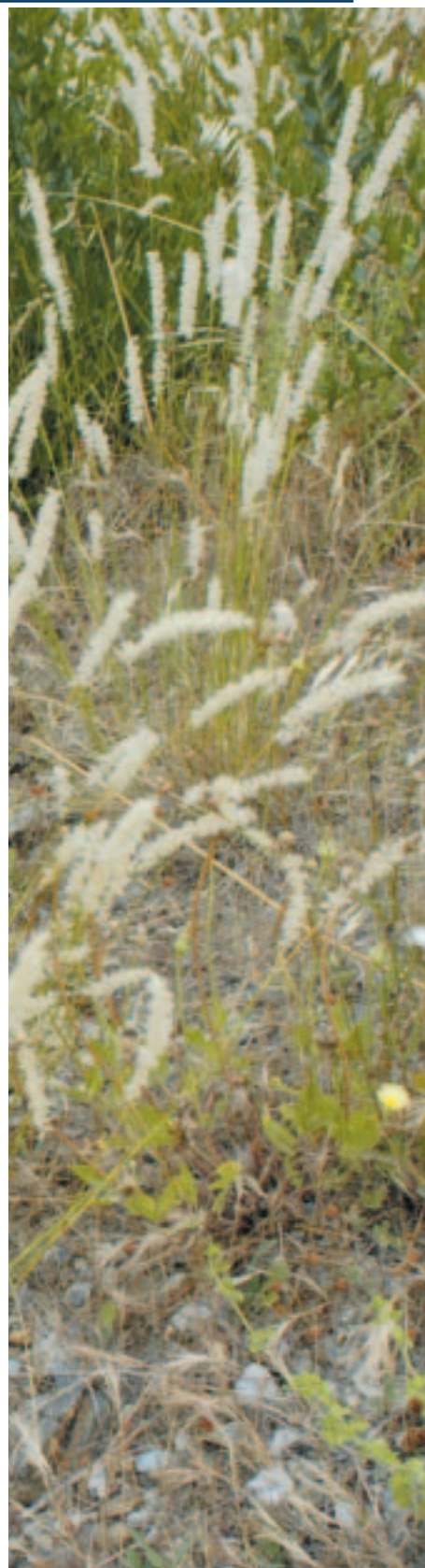


Foto Rolf Dürig